

così passeremo a quello dell'onorevole Calissano, di cui è stata data lettura.

Onorevole Calissano, mantiene il suo ordine del giorno?

CALISSANO. Se ho ben compreso, l'onorevole ministro lo accetta, salvo di sopprimere l'ultima parte.

PRESIDENTE. Mi mandi la formula.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Debbo fare una semplice osservazione all'onorevole Calissano. Il suo ordine del giorno è composto di due parti. La prima è relativa alla riforma dei Consigli di disciplina e della loro funzione, e per questa parte il ministro della guerra ha dichiarato che è disposto a riformare la costituzione dei Consigli di disciplina. Ma il parlare semplicemente di riforme senza additare in qual modo e su quali basi si debba riformare (e questo in un ordine del giorno), equivale proprio a non dir nulla.

Quindi riterrei più opportuno che l'onorevole Calissano prendesse atto delle dichiarazioni del ministro, che sono qualche cosa di più concreto dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'onorevole Calissano mantiene il suo ordine del giorno?

CALISSANO. Ringrazio l'onorevole ministro delle dichiarazioni, che ha fatto; e poichè ha parlato di un disegno di legge, che è già in preparazione, in cui molti dei concetti che ho avuto l'onore di esprimere sono raccolti, non ho che a ringraziarlo, accettando il consiglio dell'onorevole presidente del Consiglio di convertire il mio ordine del giorno in raccomandazione e prendere atto delle dichiarazioni del ministro.

PRESIDENTE. Onorevole Fracassi, mantiene il suo ordine del giorno?

FRACASSI. Dopo le dichiarazioni fatte ieri dall'onorevole ministro della guerra, non riesco a comprendere come egli, oggi, abbia dichiarato di non accettare il mio ordine del giorno. Egli, ieri, era disposto a fare molto di più di quello, che io chiedevo, poichè ammetteva la nomina di una Commissione parlamentare, che esaminasse il problema militare, mentre io, svolgendo il mio ordine del giorno, aveva accennato semplicemente, per togliere qualunque più lontana ombra di sfiducia verso il Gabinetto, all'opportunità che il Governo stesso nominasse questa Commissione con decreto reale. Non capisco dunque, ripeto, perchè il ministro dichiarò oggi di non accettare il mio ordine del giorno.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Vede, onorevole Fracassi, il suo ordine del giorno, preso alla lettera, non significherebbe nulla, perchè non dice specificatamente che nell'esercito ci sia questo o quel difetto, ma dice soltanto che sono stati sollevati dubbi ed invita il Governo a provvedere. Ma provvedere in che modo? Il Governo potrebbe semplicemente dimostrare con un discorso che queste vaghe accuse non sono vere, e tutto sarebbe finito.

FRACASSI. Il significato di un ordine del giorno viene essenzialmente dal suo svolgimento; ed io ho spiegato nello svolgimento il significato del mio.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Ma no, onorevole Fracassi; gli ordini del giorno, perchè abbiano una portata pratica, debbono contenere concetti chiari. Quindi la prego di prendere atto di quello, che ha detto il mio collega della guerra, di cui si è già dichiarato in parte soddisfatto, e di non insistere per la votazione di un ordine del giorno, che non esprime alcun concetto preciso.

PRESIDENTE. Onorevole Fracassi, lo ritira?

FRACASSI. L'onorevole presidente del Consiglio non era presente nè allo svolgimento del mio ordine del giorno, nè, credo, quando l'onorevole ministro della guerra ieri mi ha risposto, perchè certamente avrebbe visto che il mio ordine del giorno aveva un significato molto preciso.

Si trattava della nomina di una Commissione tecnica speciale, che io ammettevo fosse di nomina governativa e il ministro accettava quasi che fosse di nomina parlamentare.

Ad ogni modo poichè le dichiarazioni dell'onorevole ministro della guerra ieri sono andate anche al di là di quello che io domandava, ne prendo atto e ritiro l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Onorevole Rocca Fermo, mantiene il suo ordine del giorno?

ROCCA FERMO. Mi adatto a convertire in raccomandazione il mio ordine del giorno. Ma mi preme di ricordare all'onorevole ministro della guerra che la mia raccomandazione consiste precisamente in questo, di vedere di applicare gli articoli 42 e 43 della legge sulle servitù militari con una certa larghezza. E poichè questi articoli danno la facoltà a lei, anche conservando Mantova come fortezza, di togliere e di limitare le servitù militari, procuri di sop-